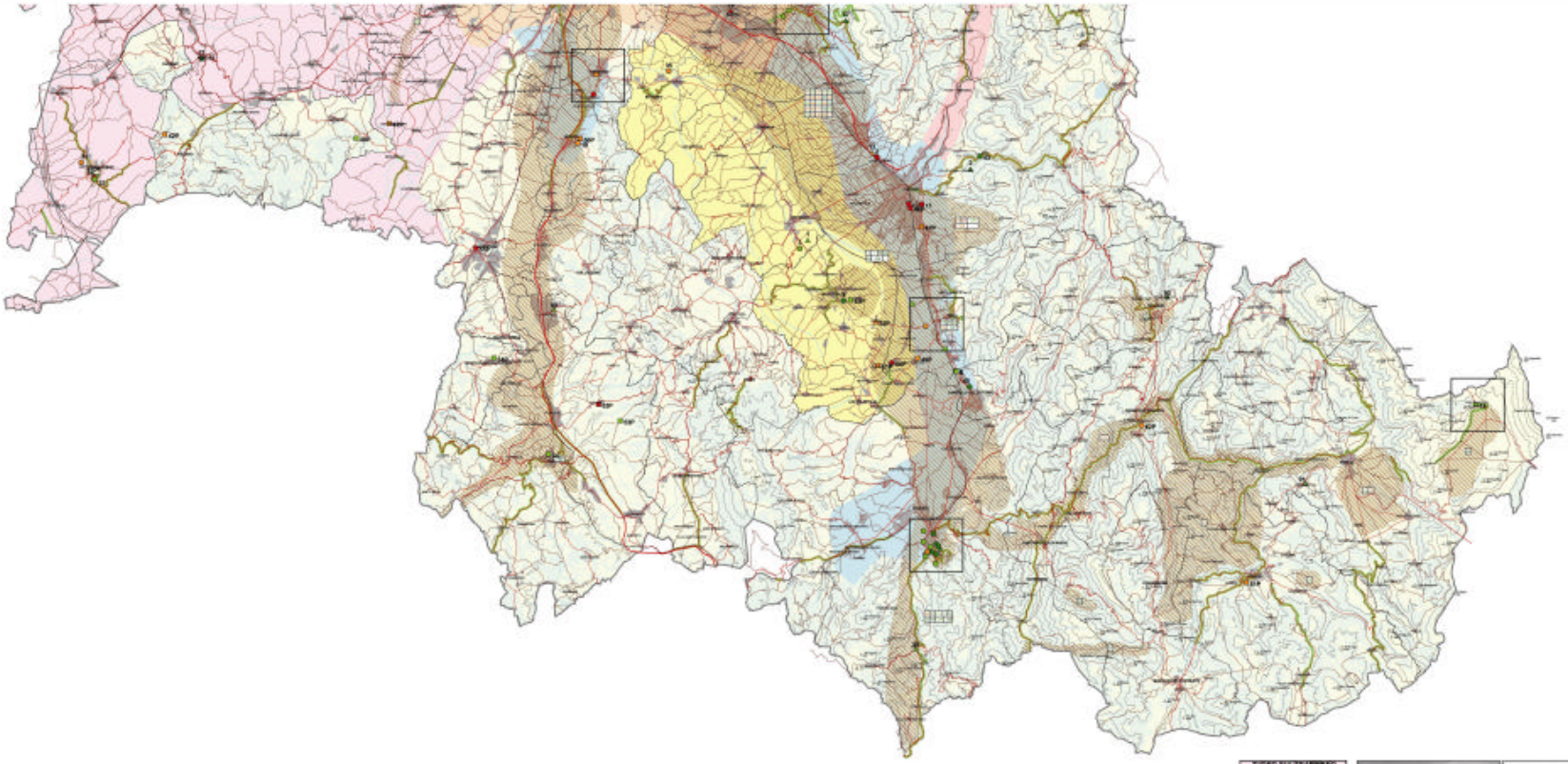

PROVINCIA DI PERUGIA

Piano Territoriale
di Coordinamento Provinciale

Elaborato
A.3.4

COMI VISUALI E L'IMMAGINE DELL'UMBRIA

Scala 1:100.000

Piano Territoriale
di Coordinamento Provinciale

"Mentre aveva, nei tempi preistorici, quasi la dimensione di un piccolo mare, il Lago Trasimeno non conta più, oggi, che 125 chilometri quadrati, e le paludi che l'ingombreranno un tempo, sono scomparse da quando i Romani l'hanno inanificato e hanno regolarizzato il flusso delle acque (...).
Molto piacevole, il lago è circondato da alini (...)".

BRIOSHI, L'Umbria, 1936.

DM.13.06.1968
"...considerando che dal bivio delle due strade Castel Rigone-Passignano e Castel Rigone-Magione si gode uno dei più vasti ed armonici panorami dell'Umbria, comprendente sia l'intero lago Trasimeno con le colline di Magione, sia la zona ad ovest di Perugia sino a quest'ultima città, panorama forse unico per queste sue duplice possibilità considerando inoltre che il Comune di Passignano intende molto opportunamente creare in detta località una terrazza belvedere in modo da sottrarre dallo punto panoramico alla sfruttamento edilizio che nel tratto terminale della strada Passignano- Castel Rigone ha già in qualche tratto menomato la visione panoramica....."

dal verbale della Commissione Provinciale del 14.06.48

"I took a little search of this interesting castle (Magione), and then we entered the carriage, descended a steep hill, and soon came to sight of the lovely lake. It is more than thirty miles in circumference, and only four miles broad in the widest part. It really was most lovely, surrounded by mountains, and the little white villages nestling among trees along its banks".

WESTROPP J. S., Summer experiences of Rome, Perugia and Siena in 1884, 1886.

"...Ho fatto uno schizzo di questo interessante castello (Magione) poi, rientrato in carrozza, sono sceso per un erto colle e ben presto sono arrivato all'incantevole Lago. E' più di 20 miglia di circonferenza e largo solo 4, nel punto più largo. Era veramente bello, circondato dalle montagne, con i piccoli e bianchi paesini nascosti tra gli alberi delle sue sponde."

DM.01.12.1955
"...Ritenuto che la Piazza dei Caduti costituisce un belvedere pubblico dal quale si osserva un incantevole panorama sulla Valle di Pian di Carpine, tra i più caratteristici del Perugino per ampiezza e particolarità di linea dei monti che ne delimitano il vasto orizzonte. ....."

dal verbale della Commissione Provinciale del 24.02.55

"I Piani di Castellaccio con il Vettore e gli altri alloni circostanti si possono considerare il gioiello paesaggistico e naturalistico dell'Umbria".

AA.PV., L'Umbria. Manuali per il territorio. La Valnerina, il Nursino, il Casciano, 1977.